



Corso/Esame per Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA) Regolamento Generale

1. FINALITA'

La C.N.S.A.S.A. organizza il Corso di Formazione/Esame per Istruttore Nazionale di Alpinismo (I.N.A.); l'organizzazione pratica e la conduzione tecnica sono affidate alla Scuola Centrale di Alpinismo (S.C.A.).

Il Corso Nazionale ha come obiettivi principali quelli di verificare l'idoneità all'esercizio dell'attività di Istruttore Nazionale e di individuare persone qualificate e motivate ad operare nelle Scuole del Club Alpino Italiano. I candidati ritenuti idonei saranno segnalati alla C.N.S.A.S.A. per il conferimento del titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo da parte del Presidente Generale. Durante il Corso/Esame sono anche previste parti dedicate alla formazione, con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del Direttore di una Scuola. Comunque, tali momenti saranno soprattutto di approfondimento, in quanto si presuppone che la formazione di base dei candidati avvenga nell'ambito delle Scuole di provenienza e attraverso iniziative di formazione organizzate dalle Commissioni e Scuole Regionali e Interregionali.

Gli Istruttori già in possesso del titolo di I.N.S.A. frequentando positivamente il modulo Ghiaccio verticale potranno ottenere la specializzazione su Ghiaccio verticale e conseguentemente dirigere tutti i corsi di questa specialità.

Il Corso/Esame si svolge con riferimento ai seguenti fondamentali settori:

- roccia (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze delle tecniche relative;
- ghiaccio-alta montagna (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze delle tecniche relative;
- ghiaccio verticale (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze delle tecniche relative;
- tecniche e cultura alpinistica di carattere generale, come ad esempio meteorologia, neve e valanghe, tecniche di soccorso ed elementi di primo soccorso, attrezzi e materiali, catena di assicurazione, elementi di geologia e geografia, orientamento e topografia, tecniche di comunicazione, progettazione didattica, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo, polizze assicurative, struttura del C.A.I. e normative per le scuole;
- tecniche e cultura alpinistica di carattere specifico, come ad esempio tecnica di arrampicata su roccia e ghiaccio verticale, conduzione della cordata, materiali e tecniche relative, ecc.

Nei settori sopra elencati, il Corso è rivolto non solo alla verifica dell'idoneità degli allievi ma possibilmente anche al miglioramento delle loro capacità tecniche e conoscenze culturali.

2. CONDIZIONI GENERALI E MODALITA' DI AMMISSIONE

La S.C.A. indica il numero massimo di allievi ammissibili al Corso/Esame; tale numero è fissato in base a criteri oggettivi quali il numero di istruttori disponibili, i vincoli organizzativi e logistici, i costi, ecc. I candidati devono essere presentati dalle Scuole di appartenenza, riconosciute ufficialmente dalla C.N.S.A.S.A., che ne garantiscono l'attività ed i requisiti generali richiesti per la partecipazione al Corso. Una commissione nominata dalla S.C.A. valuta le domande pervenute. Essa è costituita dal Direttore della S.C.A., dal Direttore del Corso, da un membro della S.C.A. per ciascun Convegno delle Sezioni (ad eccezione di quelli già rappresentati dal Direttore della S.C.A. e del Corso) e da un membro della C.N.S.A.S.A. da quest'ultima designato.

La suddetta Commissione:

a) valuta che i richiedenti siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissione:

- iscrizione al C.A.I.;
- età minima 23 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui inizia il Corso;
- presentazione e certificazione da parte della scuola di appartenenza;
- possesso di almeno uno dei titoli di I.A., I.N.S.A., I.N.A.L., Guida Alpina o Aspirante G.A.;
- collaborazione nell'ambito di una Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo, Arrampicata Libera del C.A.I. come titolato da almeno due anni, oppure anche per un periodo inferiore purché abbiano diretto almeno un corso tra quelli contemplati nel Regolamento dei corsi Sezionali a cura della CNSASA.

b) con riferimento ai requisiti tecnici minimi richiesti per l'ammissione, di cui al successivo punto 3, esclude i candidati che non sono in possesso di tali caratteristiche;

c) utilizzando criteri concordati nell'ambito della S.C.A. in accordo con le disposizioni della C.N.S.A.S.A., seleziona le domande valide sino alla concorrenza del numero massimo prestabilito;

d) formula un elenco ordinato dei candidati accettati in base alle valutazioni dei punti a) e b), ma esclusi in base ai criteri di cui al punto

- c). Nel caso di rinunce, esclusioni successive, ecc., purché avvenute almeno 10 gg. prima dell'inizio del Corso, tale elenco verrà utilizzato per ammettere altri candidati che pur avendo i requisiti, per mancanza di posti disponibili non sono stati ammessi.

La C.N.S.A.S.A. si riserva di accettare domande di ammissione non completamente conformi alle suddette condizioni qualora sussistano giustificate motivazioni.

La C.N.S.A.S.A., o su suo incarico, il Comitato di Presidenza della stessa, approva l'elenco degli ammessi.

3. REQUISITI TECNICI MINIMI PER L'AMMISSIONE

a) Attività didattica nell'ambito di una Scuola costituita da:

- partecipazione ai corsi;
- lezioni svolte;
- altre attività (aggiornamenti, organizzazione di eventi, ecc...);

b) Attività alpinistica personale che, con riferimento in particolare agli ultimi 5 anni, deve essere costituita da almeno:

- su roccia 10 salite di difficoltà TD/ED, in ambiente non di palestra;
- attività su ghiaccio in ambiente di montagna atta a dimostrare di aver acquisito sufficiente padronanza nelle tecniche di progressione e non limitata a palestra e cascate
- attività su cascate.

c) Gli I.N.S.A. interessati alla specializzazione su Ghiaccio Verticale per l'ammissione dovranno presentare un curriculum relativo all'attività su cascate e colatoi in quota.

Si richiede che tutte le attività alpinistiche si siano svolte con condotta da primo di cordata o alternata. I candidati sono comunque invitati a presentare tutta la propria attività, non solo quella limitata agli ultimi 5 anni ivi comprese le ascensioni effettuate da secondo di cordata.

Le attività didattiche ed alpinistiche vanno presentate separatamente su moduli standard e devono essere certificate dalla Scuola di appartenenza (a firma del Direttore della Scuola) con eventuali precisazioni e commenti. La domanda dovrà essere firmata anche dal Presidente della Sezione in cui opera la Scuola presentatrice.

4. BANDO E ISCRIZIONI

Il Bando viene pubblicato sugli organi di stampa del C.A.I., sul sito web della C.N.S.A.S.A. (www.cnsasa.it) e/o diffuso mediante altri mezzi a disposizione almeno 90 gg. prima della data di inizio del modulo di formazione.

Deve contenere:

- modalità e requisiti minimi di ammissione, quali: iscrizione al C.A.I., età minima per l'accettazione, attività richieste e forma della presentazione (punto 2), documenti necessari, Scuola di appartenenza, ecc.;
- modalità di presentazione del certificato medico ai fini della partecipazione al corso;
- indicazione della quota di iscrizione, delle modalità e dei termini di iscrizione;
- modalità di ammissione e/o effettuazione di moduli di interesse per i candidati (eventuali prove di ammissione, prove di verifica, test, ecc.);
- conoscenze e capacità tecniche minime richieste per l'ammissione;
- equipaggiamento minimo necessario;
- elenco dei manuali e degli altri testi sui quali gli allievi sono tenuti a prepararsi;
- estremi della polizza assicurativa per infortuni applicata ai partecipanti al corso;
- eventuali altre indicazioni utili.

La richiesta di iscrizione al Corso/Esame deve pervenire secondo le modalità definite dal Bando, accompagnata dal curriculum alpinistico e didattico del candidato da redigere esclusivamente sui moduli in formato elettronico predisposti dalla Scuola Centrale.

5. STRUTTURA DEL CORSO/ESAME

Il Corso/Esame per INA è organizzato secondo i seguenti moduli:

- 1) Modulo di formazione "Tecnica, Didattica e Culturale"
- 2) Modulo d'esame "Ghiaccio Verticale"
- 3) Modulo d'esame "Ghiaccio - Alta Montagna"
- 4) Modulo d'esame "Alpinismo Roccia"
- 5) Modulo d'esame "Manovre di soccorso ed autosoccorso"
- 6) Modulo d'esame "Verifica Culturale"

Il modulo d'esame su "Manovre di soccorso ed autosoccorso" viene svolto in parte nel modulo "Ghiaccio - Alta montagna" e in parte in quello "Alpinismo Roccia".

Il modulo d'esame "Verifica Culturale" può essere svolto in una sessione unica o suddiviso tra gli altri moduli.

I candidati, fatto salve diverse indicazioni della S.C.A., debbono iniziare obbligatoriamente il Corso frequentando il Modulo di formazione Tecnica, Didattica e Culturale. L'attivazione dei singoli moduli sarà garantita dalla S.C.A. con opportuna cadenza, ed al massimo ogni due anni.

Complessivamente, il Corso ha una durata non inferiore alle 15 giornate.

6. CONTENUTI

Durante il Corso, devono essere valutate le capacità tecniche e didattiche degli allievi con riferimento a quanto necessario nelle Scuole di Alpinismo, con attenzione anche all'aspetto della formazione e dell'aggiornamento di istruttori e aiuto istruttori.

Gli argomenti trattati durante il Corso si riferiscono ai corsi di alpinismo di qualsiasi livello svolti nell'ambito delle Scuole. Tali argomenti sono elencati nel documento della C.N.S.A.S.A. riguardante gli adempimenti amministrativi e organizzativi delle Scuole. In ogni caso, una più attenta definizione degli obiettivi e dei contenuti sarà effettuata di volta in volta dalla S.C.A..

Dando per scontato che la formazione di base dei candidati avvenga nell'ambito delle Scuole di provenienza, le finalità dei singoli moduli sono le seguenti:

1) Modulo di formazione "Tecnica, Didattica e Culturale"

In questo modulo i candidati sono aggiornati su argomenti quali: le evoluzioni delle tecniche e dei materiali, le tecniche della comunicazione didattica, la figura dell'Istruttore Nazionale, la responsabilità civile e penale e su altri argomenti culturali e pratici ritenuti importanti. Queste attività si svolgeranno con lezioni sia teoriche che pratiche. Il Corso inizia obbligatoriamente con la frequenza da parte dei candidati di questo modulo.

2) Modulo d'esame "Ghiaccio Verticale"

Sono previste salite su cascate di ghiaccio, dove il candidato dovrà dare dimostrazione delle tecniche di progressione individuale e assicurazione su ghiaccio ripido per il superamento delle difficoltà. Saranno valutate anche la capacità di orientamento, di ricerca dell'itinerario nonché quelle didattiche nell'insegnamento della tecnica individuale, delle tecniche di progressione ed assicurazione. Durante il modulo, vi potranno essere momenti di formazione e aggiornamento su argomenti di interesse nel settore specifici in particolare sulla tecnica e sulla didattica del movimento su ghiaccio.

3) Modulo d'esame "Ghiaccio - Alta Montagna"

Sono previste salite su ghiaccio e su terreno misto dove, per il superamento delle difficoltà, il candidato dovrà dimostrare padronanza delle tecniche di progressione individuale ed assicurazione su questo tipo di terreno. Verranno anche valutate le capacità di orientamento, di ricerca dell'itinerario e quelle didattiche nell'insegnamento della tecnica individuale, delle tecniche di progressione ed assicurazione in ambiente di alta montagna. Durante il modulo, vi potranno essere momenti di formazione e aggiornamento su argomenti di interesse.

4) Modulo d'esame "Alpinismo Roccia"

Sono previste salite su roccia, dove il candidato dovrà dimostrare la padronanza delle tecniche di progressione individuale e assicurazione su roccia per il superamento delle difficoltà. Saranno valutate anche le capacità di orientamento, di ricerca dell'itinerario nonché quelle didattiche nell'insegnamento della tecnica individuale, delle tecniche di progressione ed assicurazione su roccia. Durante il modulo, potranno esserci momenti di formazione ed aggiornamento su argomenti di interesse nel settore specifico.

5) Modulo d'esame "Manovre di soccorso ed autosoccorso"

Il candidato è valutato nella padronanza e capacità di esecuzione e di insegnamento delle manovre di soccorso ed autosoccorso di cordata sui diversi tipi di terreno (roccia, neve e ghiaccio). Questo modulo è svolto all'interno dei moduli "Ghiaccio-Alta montagna" e "Alpinismo Roccia".

6) Modulo d'esame "Verifica Culturale"

Il candidato è esaminato su argomenti di cultura generale inerenti il corso che gli verranno comunicati all'atto dell'iscrizione. Lo scopo di questo modulo è di accertare le competenze e le capacità didattiche del candidato, cioè la capacità di trasmettere conoscenze tecniche e pratiche nonché la capacità di dirigere una Scuola di Alpinismo del CAI.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, in particolare per quanto riguarda le capacità tecniche e didattiche individuali, avviene durante tutto l'arco del Corso, anche se specificatamente nei momenti di valutazione appositamente indicati. In occasione dei diversi momenti di valutazione (attività sul terreno, prove didattiche, colloqui, ecc.) ogni allievo sarà valutato da più istruttori. Per la parte riguardante le conoscenze tecniche e culturali, si prevede un colloquio orale e/o un test basato su un insieme di domande appositamente predisposte dalla S.C.A..

Come evidenziato al punto 5, la valutazione considererà separatamente i seguenti aspetti:

- progressione su roccia, con conoscenze tecniche e capacità sia espositiva che dimostrativa degli argomenti elencati;
- progressione su terreno di alta montagna (ghiaccio e misto), con conoscenze tecniche e capacità sia espositiva che dimostrativa degli argomenti elencati;
- progressione su ghiaccio verticale, con conoscenze tecniche e capacità sia espositiva che dimostrativa degli argomenti elencati;
- manovre di soccorso e autosoccorso su roccia e su ghiaccio;
- preparazione culturale di carattere generale.

Le valutazioni sono espresse collegialmente dal corpo istruttori alla fine dei rispettivi moduli. In difetto di accordo si procede a votazione, e in caso di parità, prevale la decisione del direttore responsabile del Corso.

Le valutazioni non costituiscono né media né somma, ma restano distinte a formare singoli giudizi. La valutazione finale avviene sulla base dei giudizi espressi sulle varie prove e materie effettuate con criteri o indirizzi indicati dalla SCA.

La valutazione finale utilizza due livelli:

- idoneo
- nonidoneo

Si riportano di seguito alcune indicazioni utili a chiarire il tipo di prove a cui i candidati sono sottoposti:

Ghiaccio verticale

- Progressione con due attrezzi su ghiaccio sino a 90° (max grado 5)
- Buona conoscenza della tecnica piolet-traction
- Tecnica di progressione su ghiaccio verticale
- Conduzione della cordata.

Ghiaccio – Alta montagna

- Salita di una via (TD max) con dimostrazione, lungo il percorso, di sapere non solo eseguire, ma anche motivare e spiegare le scelte operate e le manovre eseguite
- Progressione con un solo attrezzo su pendii sino a 50°; con due attrezzi su pendii di pendenza superiore
- Progressione in conserva della cordata su ghiacciaio, su pendii e creste
- Conduzione della cordata.

Roccia

- Salita di una via TD/TD+ (max VI/VI+ UIAA e 6a in falesia) con dimostrazione, lungo il percorso, di sapere non solo eseguire, ma anche motivare e spiegare le scelte operate e le manovre eseguite
- Progressione in artificiale
- Conduzione della cordata.

Manovre di Soccorso ed Autosoccorso

- Capacità di eseguire con sicurezza, a seconda dell'ambiente e della situazione, interventi di soccorso ed autosoccorso della cordata.

Conoscenze tecniche e culturali

- Capacità di trattare in modo sufficientemente esauriente gli argomenti tecnici e culturali di interesse.

Didattica

- Capacità di insegnare, cioè di trasmettere agli allievi conoscenze sia teoriche che pratiche ad un livello di sufficiente chiarezza.
Conoscenze relative ai metodi e agli strumenti didattici.

8. RISULTATI DEL CORSO/ESAME

I risultati potranno essere comunicati ai candidati rispettivamente al termine dei singoli periodi e/o alla conclusione del corso. Il giudizio del Corpo Istruttori è inappellabile e certifica solo l' idoneità tecnica, culturale e didattica dei candidati. Il giudizio di idoneità espresso dal Corpo Istruttori viene comunicato dalla Scuola Centrale alla C.N.S.A.S.A. per la successiva nomina da parte del Presidente Generale. Alla fine del corso la C.N.S.A.S.A. comunica in forma scritta i risultati del corso esame al candidato ed alla Scuola presentatrice.

9. IDONEITA' AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI ISTRUTTORE NAZIONALE

Per ottenere la qualifica di Istruttore Nazionale di Alpinismo è necessario frequentare e superare positivamente tutti i moduli di cui al punto 5.

Nel caso un candidato non si presenti ad uno dei moduli previsti, avrà a disposizione altre due possibilità per presentarsi alle successive edizioni dello stesso modulo, secondo le modalità che gli saranno comunicate dalla SCA. Nel caso non si presenti ad uno dei moduli dopo che questo è stato organizzato per tre volte, egli dovrà ripresentare domanda di ammissione al Corso.

Il candidato che non dovesse ottenere un esito positivo in un singolo modulo dovrà ripeterlo secondo le modalità che gli saranno comunicate dalla S.C.A.. Il candidato che non dovesse ottenere un esito positivo in un singolo modulo potrà ripeterlo altre due volte; dopo il terzo tentativo con esito negativo il candidato dovrà ripetere l'intero Corso.

I candidati già in possesso del titolo I.N.S.A. devono frequentare e superare positivamente solamente i moduli non compresi nel percorso formativo da loro seguito: modulo "Roccia", modulo "Ghiaccio verticale".

I candidati già in possesso del titolo I.N.S.A. per ottenere la specializzazione "Ghiaccio Verticale" dovranno frequentare e superare positivamente il modulo relativo.

I candidati già in possesso del titolo I.N.A.L. sono esentati dalla frequenza del Modulo "Tecnica, Didattica e Culturale", ma devono frequentare e superare positivamente tutti i restanti moduli. I candidati già in possesso del titolo di Guida Alpina/Aspirante G.A. devono frequentare e superare positivamente tutti i moduli.

10. CONFERIMENTO DEL TITOLO

La qualifica di Istruttore Nazionale di Alpinismo (I.N.A.) viene rilasciata dal Presidente Generale del C.A.I. su presentazione da parte della C.N.S.A.S.A..

La C.N.S.A.S.A. ha facoltà, per motivi che dovrà esplicitare, di non proporre la nomina a I.N.A. di candidati ritenuti idonei dalla S.C.A..

11. DIREZIONE E CORPO ISTRUTTORI

La direzione del Corso e dei singoli moduli sono assegnate dalla S.C.A. ad istruttori della scuola stessa. Il Corpo Istruttori è costituito da membri della S.C.A. Possono essere di volta in volta utilizzati anche istruttori non appartenenti alla S.C.A. purché il loro numero non superi il 20% degli istruttori.

12. NORME PARTICOLARI

Eccezioni a quanto disposto dal presente regolamento generale possono essere deliberate dalla C.N.S.A.S.A. previa consultazione della S.C.A.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento, sono competenti la C.N.S.A.S.A. e la S.C.A.

Regolamento approvato dalla C.N.S.A.S.A. a Passo Pordoi in data 23.06.2007. Aggiornamento del 26.10.2016

Il Presidente della CNSASA
Paolo Taroni